

Immersioni a Noli

Nel week-end del 25-Aprile Idra Diving Club organizzerà immersioni a Noli (SV) con partenza dal diving DiveNJoy annesso all'Hotel Capo Noli.



Già davanti all'Hotel è possibile effettuare immersioni diurne e notturne di buon livello.

Immergendosi di fronte alla terza spiaggia sulla destra dell'Hotel, e dirigendosi verso il fondo (tenendo la spiaggia alla nostra destra), già dopo pochi metri s'incontra la prima franata di rocce, nei cui anfratti si possono osservare, oltre a centinaia di Castagnole e altri pesci come Saraghi, Sciarrani e Perchie, anche alcuni esemplari di Grongo e alcuni Polpi. Poco oltre i 18m si possono osservare alcune rocce ricoperte di Anemone Gioiello fucsia e alcuni Vermi Tubicoli molto strani. Abbondano anche i Crinoidi e le Stelle di Mare.



Secca delle stelle

Un'immersione dedicata ai principianti, su un fondale che si sviluppa per una discreta estensione tra i 14 ed i 24 metri dove la caratteristica più nota è una spettacolare piramide rocciosa interamente ricoperta di *Parazoanthus* che offre l'opportunità di scattare belle foto di ambiente, utilizzando il sole in controluce.

Data la scarsa profondità le alghe prosperano in abbondanza alternandosi a Spugne e Briozoi. Naturalmente numerose sono le Stelle Marine che danno il nome alla secca come pure abbondanti sono i Polpi, le Murene e i Gronghi. Non difficili gli incontri ravvicinati con specie pelagiche come i Pesci Luna e le Ricciole.

Secca del Garage

Di un gruppo di rocce sparso su un fondale basso e sedimentoso fa parte lo Scoglio del Garage adatto a chi vuol cimentarsi nella ricerca di soggetti per la macrofotografia. Troviamo qui, infatti, delicate colonie di Briozoi, Spugne variopinte in gran quantità e Nudibranchi di specie differenti.



Leptopsammia pruvoti



Negli anfratti più bui scorgiamo aggressive Galatee e, tra i gialli Polipi di *Leptopsammia*, Gamberi con grandi chele. Qua e là spuntano le antenne di piccole Aragoste e dalle spaccature della parete fanno capolino grossi Gronghi e qualche Murena.

In prossimità del fondo, che qui raggiunge i 30 metri, mentre la sommità dello scoglio è a circa 24, scopriamo le caratteristiche tane dei Polipi sempre numerosi.

Durante l'estate una profonda fenditura verticale diventa la tana di una Cernia vagabonda.



Secca di Marassi

La Secca di Marassi è un imponente panettone roccioso che da un fondale di 36 metri si eleva fino a 24, poco al largo della Secca delle Stelle.

La sommità è molto estesa e piatta, ricca di Spugne e Idrozoi, interrotta qua e là da Posidonie e crateri di sabbia. Poi la roccia cade verticalmente in una parete compatta e quasi liscia a parte due belle grotte che si aprono ai piedi dello scoglio, a contatto della sabbia del fondo.

Festoni di Spugne Gialle ricoprono le volte e sul fondo detritico si aprono i *Cerianthus* i cui colori vanno dal giallo-oro al viola, dall'arancio al nero.

Un vero paradiso per la macrofotografia quindi, ma anche la foto ambiente troverà interessanti immagini, utilizzando come quinte la roccia verticale ricoperta di spugne incrostanti.



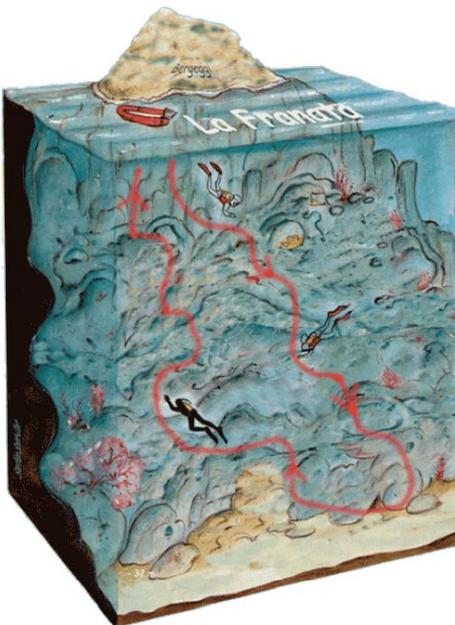
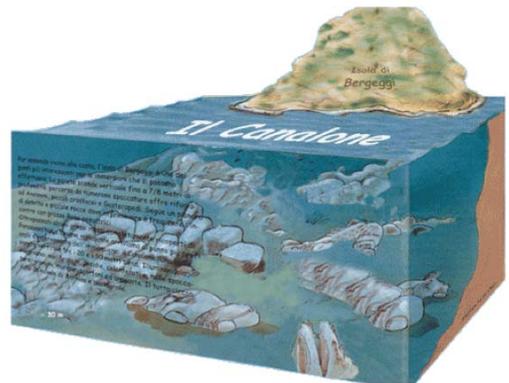
Isola di Bergeggi

L'isola è caratterizzata da fondali coralligeni e ad ogni tuffo si possono ammirare Nudibranchi e Spugne coloratissime, Margherite di Mare a volontà, banchi di Castagnole nere e rosse nei punti più profondi, Saraghi, Dentici, Gronghi, Polpi e Murene e qualche volta, se sei fortunato, anche delle belle Cernie!

Nei periodi più freddi i fondali sono luogo di riproduzione di pesci di alta profondità che trovano all'isola condizioni ideali, tra questi è possibile

incontrare la Rana Pescatrice. Tre sono i punti di immersione:

Il Canalone: A nord dell'isola, la parete scende verticale, fino a 7/8 metri di profondità: percorsa da numerose spaccature, offre rifugio ad Anemoni, piccoli crostacei e Gasteropodi. Segue un pianoro di detrito e piccole rocce dove in primavera è frequente l'incontro con grosse Rane Pescatrici. Oltrepasati alcuni grossi massi, completamente ricoperti di Parazoanthus e Spugne variopinte, arriviamo al punto più profondo e interessante dell'immersione, il Canalone, una bella parete verticale fra i 20 e i 30 metri circa. Illuminandola scopriamo: Nudibranchi, Ascidie, Celenterati, e nelle spaccature Gronghi, Murene, Scorfani ed Aragoste. Il tutto circondato da nuvole di Saraghi, Anthias e Castagnole.



La Franata: si stende verso ponente, il pendio è molto dolce e sul pianoro si possono osservare esemplari di Cerianthus, Spirografi, Anemoni e numerose colonie di Briozoi dal colore rosso vivo. Un altro gruppo di rocce che degrada con piccoli salti nuovamente verso i 30 metri ci appare, annunciato da banchi di Saraghi che volteggiano a mezz'acqua e dai veloci guizzi di Dentici in caccia. Siamo sulla Franata, scogli ricoperti di Spugne e bucati da innumerevoli piccole tane anch'esse variamente abitate. Risalendo verso i 15 metri si estende una prateria di alghe dove vivono numerose specie di Tordi dalle cangianti livree e dai tipici comportamenti del periodo riproduttivo come le liti tra maschi, il corteggiamento e la costruzione dei nidi.

Il Pifferaio: A sud dell'isola, Il Pifferaio è ottimo per i principianti e degrada lentamente fino a 18 metri. Dai 18/15 metri arriva fin quasi alla superficie. Innumerevoli specie di pesci quali Saraghi, Occhiate, Donzelle, Sciarrani, Triglie e piccole Ricciole la popolano e piccoli Polpi occhieggiano dalle loro tane.

